

Una foresta danzante per il gotha della moda e della finanza

«Siamo contenti di questa transizione - ha dichiarato il giovane erede della Fiat John Elkann ieri pomeriggio al suo ingresso a palazzo Grassi insieme alla moglie, la principessa Lavigna Borromeo - e continueremo in questa linea». «Siamo ottimisti - continua - sono sicuro che sarà mantenuta la continuità». Amante dell'arte contemporanea è anche Deborah Compagnoni che ha aggiunto «ho avuto già occasione di conoscere Tadao Ando che ha fatto addirittura casa nostra». Felice invece di conversare con il suo "presidente" è stata la principessa Bianca Arrivabene Gonzaga che per Christie's, è il punto di riferimento in città. Victoria Cabello è stata insieme al compagno, Maurizio Cattelan, la prima vip a visitare la mostra alle 16 e un quarto. Le hanno fatto seguito Salman Hajak, Alessandra Martines, Claude Lelouch, Bernard Henri Lely, l'ambasciatore Puri Purini, Jeff Koons.

Impeccabile nello stile era Pierre Cardin, arrivata insieme al nipote Rodrigo, che ha commentato «amo l'arte contemporanea e sono conosciuto per essere un grande collezionista». Elegantissima sempre nel pomeriggio era anche Cristine Scott Thomas che indossava una bluson bianca e una gonna di raso nera. La serata invece si è



A sinistra, gala in Arsenale, John Elkann con la moglie Lavigna Borromeo e il presidente della Camera della Moda, Modenese. A destra Deborah Compagnoni e Alessandro Benetton. Sotto a sinistra, Claude Lelouch e Alessandra Martines, al centro Salma Hayek e a destra Costa, Cipolletta e Vittorio Tabacchi



tenuta per quasi mille ospiti ed è stata dai toni rigorosamente francesi anzi parlava "oui madame" e "pardon monsieur". Alle 20.30 è

iniziata la passerella di divi, di star e starlette, del gotha dell'imprenditoria e della finanza. Sotto un gazebo di oltre trecento metri qua-

dri sono sfilati gli ospiti che si sono concessi ai flash di esausti fotografi. Il menù dello chef Pier Gagnaire a base di carne ha incantato

tutti i palati e soprattutto il buon vino Chateau Latour, gli addobbi di Daniel Oest hanno creato l'effetto tanto sperato da madame e

monsieur Pinault, un dj invece ha concluso la serata tra musiche e balli. Le tele si sono così trasformate in una magica foresta danzante tra oltre centocinquanta cipressi arrivati appositamente dal Belgio, composizioni di alberelli a forma di cono che sormontavano tavoli imbanditi a festa, dove le sedie erano quelle di plastica ovvero firmate Philip Starc, mentre altri alberelli scendevano elegantemente dal soffitto il tutto è stato poi reso anche più intimo grazie a un nongiochi di chiarolucente. Il coordinamento della serata porta la firma di Matteo Corvino, l'architetto Veneziani di interni, e a visto invece all'opera una settantina di hostes e modelle, centoventi camerieri che indossavano lo smoking nero e guanti bianchi per servire la cena del dell'Hotel Cipriani alla Giudecca. Tra gli ospiti c'erano il ministro francese Aillgon, l'architetto Tadao Ando, i Benedetti, i Benetton, i Brandolini, i Cordero di Montezemolo, i Costa, Davide Kroff, gli Elkann, Salman Hayek, Isabelle Huppert, i duchi Dictel, la principessa Michael del Kent, Claude Lelouch e la compagna, Matteo e Paolo Marzotto, Beppe Modenese, Takashi Murakami, i Picasso, Miuccia Prada, Dodie Rosekrans e Pierre Rosenberg, e infine Jean Todt e Beatrice Trussardi.